



Banca di Credito Cooperativo Agrigentino – Società Cooperativa iscritta all'Albo delle banche e aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con capogruppo Iccrea Banca S.p.A., che ne esercita la direzione e il coordinamento. Viale L. Sciascia n. 210 - 92100 – Agrigento - Email: info@agrigeno.bcc.it - PEC: bccagrigeno@legalmail.it - Sito internet: http://www.bccagrigeno.it- Tel. 0922416807 - Fax. 0922416932 - Codice Fiscale 02428850842 - Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea P.IVA 15240741007- Camera di Commercio di Agrigento, Registro delle Imprese n. 02428850842 – REA n. 186344 - Iscritta all'Albo della Banca d'Italia n. 5672 - Codice ABI 7108.4 - Iscritta all'Albo delle società cooperative n. A184527 - Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) del Credito Cooperativo.

## TABELLA DEI TASSI USURA

### RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA(\*)

MEDIE ARITMETICHE DEI TASSI SULLE SINGOLE OPERAZIONI DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, CORRETTE PER LA VARIAZIONE DEL VALORE MEDIO DEL TASSO APPLICATO ALLE OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI DELL'EUROSISTEMA

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RILEVAZIONE : 1° OTTOBRE 2021 - 31 DICEMBRE 2021

APPLICAZIONE DAL 1° APRILE 2022 FINO AL 30 GIUGNO 2022 (\*)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>In unità di euro</i>	TASSI MEDI <i>(su base annua)</i>	SOGLIA USURA <i>(su base annua)</i>
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	10,27	16,8375
	oltre 5.000	7,58	13,4750
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	14,97	22,7125
	oltre 1.500	14,55	22,1875
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, finanziamenti alla importazione e anticipo fornitori.	fino a 50.000	6,72	12,4000
	da 50.000 a 200.000	4,84	10,0500
	oltre 200.000	2,88	7,6000
Credito personale	intera distribuzione	9,22	15,5250
Credito finalizzato	intera distribuzione	9,03	15,2875
Factoring	fino a 50.000	3,34	8,1750
	oltre 50.000	2,19	6,7375
Leasing immobiliare a tasso fisso	intera distribuzione	3,11	7,8875
Leasing immobiliare a tasso variabile	intera distribuzione	3,01	7,7625
Leasing aereoavale e su autoveicoli	fino a 25.000	7,59	13,4875
	oltre 25.000	6,41	12,0125
Leasing strumentale	fino a 25.000	8,10	14,1250
	oltre 25.000	4,90	10,1250
Mutui con garanzia ipotecaria			
- a tasso fisso	intera distribuzione	1,99	6,4875
- a tasso variabile	intera distribuzione	2,27	6,8375
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 15.000	11,00	17,7500
	oltre 15.000	7,02	12,7750
Credito revolving	intera distribuzione	15,80	23,7500
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	intera distribuzione	11,45	18,3125
Altri finanziamenti	intera distribuzione	10,54	17,1750

AVVERTENZA: AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI USURARI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE N.108/96, COME MODIFICATO DAL D.L. 70/2011, I TASSI RILEVATI DEVONO ESSERE AUMENTATI DI UN QUARTO, CUI SI AGGIUNGE UN MARGINE DI ULTERIORI 4 PUNTI PERCENTUALI. LA DIFFERENZA TRA IL LIMITE E IL TASSO MEDIO NON PUO' SUPERARE GLI 8 PUNTI PERCENTUALI.

(\*) Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto. Le categorie di operazioni sono indicate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.12.2019 e nelle istruzioni applicative della Banca d'Italia pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 2016.

#### Legenda delle categorie di operazioni

1. Aperture di credito in conto corrente con o senza garanzia. Passaggi a debito di conti senza affidamento. Sconfinamenti su conti affidati.
2. Finanziamenti a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 c.c. e le operazioni di sconto di portafoglio commerciale.
3. Prestiti nei confronti delle famiglie consumatrici, a breve, medio e lungo termine, destinati a finanziare generiche esigenze di spesa o di consumo, erogati in un'unica soluzione e che prevedano il rimborso in base a un piano di ammortamento.
4. Finanziamenti rateali destinati all'acquisto di uno o più specifici beni o al pagamento di specifici servizi, fino a un importo di Euro 75.000.
5. Factoring: anticipi su crediti acquistati e su crediti futuri.
6. Leasing: contratti di locazione di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad es. software) con opzione, per il conduttore, di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione.
7. Mutui a tasso fisso e variabile con garanzia reale, a unità produttive private e/o famiglie consumatrici, con durata superiore a 5 anni.
8. Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione concessi sulla base del D.P.R. n. 180 del 1950 (e successive modifiche: legge 311/2004 art.1 comma 137 e legge 80/2005) o secondo schemi contrattuali ad esso assimilabili.
9. Operazioni di credito revolving e finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito. Si definisce operazione di credito revolving la messa a disposizione di una linea di fido, diversa dalle aperture di credito in conto corrente, da utilizzare interamente o parzialmente, per l'acquisto di beni e servizi esso venditori convenzionati o per l'acquisizione di disponibilità monetarie. I versamenti rateali del cliente, con un importo minimo periodico, ripristinano la disponibilità sulla linea di fido; l'operazione può essere connessa con l'utilizzo di una carta di credito.
10. Tutte le forme di finanziamento non riconducibili alle categorie precedenti (ad es.: le operazioni di credito su pegno, il portafoglio finanziario, i crediti concessi con delegazione di pagamento, i mutui chirografari, i mutui che prevedono l'erogazione "a stato avanzamento lavori", mutui che hanno un piano di ammortamento che preveda il pagamento della quota capitale per intero alla data di scadenza).